



### **VALADON SUZANNE MARIE CLEMENTINE**

**(Francia)**

Nata il 23 Settembre 1865 a Bessines-sur-Gartempe. Morta il 7 Aprile 1938 a Parigi.

Fu la prima donna ad essere ammessa nel 1894 alla Société Nationale des Beaux- Arts. E 'stata anche la madre del pittore Maurice Utrillo.

Figlia di una lavandaia non sposata, Suzanne Valadon divenne un acrobata da circo, all'età di quindici anni, ma un anno dopo, una caduta da un trapezio concluse la sua carriera . Nel quartiere di Montmartre a Parigi, concretizzò il suo interesse per l'arte pittorica, prima lavorando come modella per artisti, osservando e imparando le loro tecniche, prima di diventare pittrice. Fu modella di Henri de Toulouse Lautrec (che le diede lezioni di pittura), Pierre-Auguste Renoir, e Pierre-Cécile Puvis de Chavannes, ed è nota per aver avuto relazioni con questi ultimi due. Nel 1890 divenne amica di Edgar Degas che, impressionato dai suoi disegni audaci e dipinti pregiati li acquistò e incoraggiò i suoi sforzi. Lei rimase tra i più cari amici di Degas fino alla sua morte. Valadon dipinse nature morte, ritratti, fiori e paesaggi che sono noti per la loro composizione forte e colori vivaci. Era, tuttavia, meglio conosciuta per i suoi nudi femminili candidi, soprattutto perché era insolito nel XIX secolo per una donna dipingere nudi femminili. Lavorò anche a pastello.

Le sue prime mostre consistevano per lo più di ritratti. Ha regolarmente mostrato il lavoro alla Galerie Bernheim - Jeune di Parigi.

Valadon frequentò i bar e le taverne di Parigi con i suoi colleghi pittori.

Oggi, alcuni dei suoi lavori possono essere visti presso il Centre Georges Pompidou di Parigi, il Museo di Grenoble, e al Metropolitan Museum of Art di New York.

### **FILATELIA**

**BENIN Anno 2003**



### **VALGREN VILLE**

**(Finlandia)**

Ville Vallgren, all'anagrafe Carl (o Karl) Wihlelm Wallgren nato a Porvoo il 15 dicembre 1855 e morto a Helsinki il 13 ottobre 1940, è stato uno scultore finlandese con cittadinanza francese,

esponente dello stile Art Nouveau e considerato il più importante scultore finlandese del suo periodo. Trascorse gran parte della sua vita artistica a Parigi.

Tra le sue opere più famose, vi è la Havis Amanda, statua della Piazza del Mercato di Helsinki e "simbolo" della città.

Altre sue opere sono *Christ, La Douleur, Méditation e Mediante*, conservate al Museo della Gare d'Orsay di Parigi, "Topelius e figli" (1909).

## FILATELIA

**FINLANDIA Anno 1985 ((UN 923)**



## VALLEJO BORIS

(Perù)

Nato a Lima, 8 gennaio 1941.

Talento precocissimo, Boris Vallejo ha iniziato a dipingere a 13 anni. Nel 1964 si è trasferito negli USA. Ha frequentato la National School of Fine Art.

Partendo da schizzi a matita e inchiostro, Boris Vallejo ha realizzato i suoi quadri a olio. Si è però fatto un nome soprattutto come autore di illustrazioni per calendari e albi a fumetti. Nella sua produzione sono ricorrenti le rappresentazioni di dei, eroi e guerrieri, sia maschi sia femmine, cui egli immancabilmente conferisce un tocco sensuale: a volte sono figure celebri delle mitologie antiche e della letteratura medievale o moderna, altre volte personaggi anonimi. Portano la sua firma anche molti manifesti cinematografici, tra cui quelli di *Barbarella*, *Guerre stellari* (*L'impero colpisce ancora*), *National Lampoon's Vacation*.

Attualmente Vallejo vive negli USA, ad Allentown, con la seconda moglie, la texana Julie Bell, dapprima sua modella e in seguito sua collega.

## FILATELIA

**ABKHAZIA Anno 1999 (9 val.), CONGO REP. Anno 2003, KIRGHISITAN Anno 2001**





## VALLOTTON FÉLIX

(Svizzera)

Nato a Losanna, 28 dicembre 1865. Morto a Parigi, 29 dicembre 1925.

Nel 1882 si trasferì a Parigi, dove seguì i corsi di pittura dell'Académie Julian, in cui conobbe gli artisti che formeranno il gruppo dei Nabis. Nel 1885 partecipò per la prima volta al Salon.

Tra il 1888 e il 1890 lavorò al Louvre come copista: colpito soprattutto dagli artisti fiamminghi, sviluppò la sua naturale predisposizione per il disegno. Contemporaneamente si dedicò alla xilografia (incisioni su legno) sotto la guida di Charles Maurin e alle illustrazioni per libri e riviste.

Fino al 1890 la sua pittura rimase fedele agli insegnamenti accademici, lontana dai fermenti delle avanguardie del post-impressionismo; tuttavia si riscontra una sua originalità nel disegno rigoroso e nitido che ricorda Edgar Degas.

Dopo il 1890, rifiutando di seguire l'atmosfera impressionistica, si legò al gruppo dei Nabis, allievi e continuatori di Paul Gauguin. Dai Nabis apprese i canoni fondamentali della composizione bidimensionale e dell'arabesco, ma ne rifiutò le ricerche tipiche del simbolismo per volgersi ai temi della vita quotidiana.

Pur ammirando Paul Cézanne, vide soprattutto nell'arte di Henri Rousseau e di Henri de Toulouse-Lautrec un modo per rappresentare con lineare evidenza la cronaca quotidiana; e alla cronaca si rifanno anche molte sue xilografie di ispirazione sociale ed esistenziale, eseguite specialmente dal 1891 al 1898, anni in cui sospese quasi del tutto l'attività pittorica.

Tornato alla pittura, Vallotton si dedicò di preferenza agli interni, ai ritratti, ai nudi e ai paesaggi, dove i colori puri e squillanti sembrano anticipare il surrealismo.

In questo periodo cominciò ad essere apprezzato e richiesto dai collezionisti, in particolare per le sue numerose nature morte. Trae inoltre ispirazione dalle nature morte di Paul Cézanne.

Tra il 1908 e il 1913 partecipò a diverse mostre a Mosca, Odessa, Kiev e San Pietroburgo, entrando in contatto con i maggiori collezionisti russi.

Durante la prima guerra mondiale si recò al fronte: questa esperienza lo colpì profondamente e lo portò ad eseguire opere cariche di elementi simbolici.

Negli ultimi anni di vita alternò i soggiorni a Parigi a lunghi viaggi, soprattutto in Normandia.

Morì a Parigi nel dicembre del 1925.

## FILATELIA

**BENIN Anno 2003, CENTROAFRICANA REP. Anno 2014, CONGO REP. Anno 2004, SOMALIA Anno 2004**





## VANDERLIN JOHN (USA)

Nato il 15 ottobre 1775 e morto il 23 settembre 1852, era un pittore neoclassico americano .

Vanderlyn è nato a Kingston, New York , ed è stato il nipote del pittore ritrattista coloniale Pieter Vanderlyn . Lavorò come impiegato presso un venditore di stampe a New York ed ebbe come primo maestro nell'arte del disegno Archibald Robinson (1765-1835), uno scozzese che fu poi uno dei direttori dell'Accademia Americana delle Belle Arti . Andò a Philadelphia, dove trascorreva tempo nello studio di Gilbert Stuart e copiò alcuni ritratti di Stuart, tra cui uno di Aaron Burr.

Ebbe come protettore lo stesso Burr che nel 1796 lo mandò a Parigi , dove studiò per cinque anni. Tornato negli Stati Uniti nel 1801 visse nella casa di Burr, poi del Vice Presidente, dove ha dipinto i noti ritratti di Burr e di sua figlia. Nel 1802 dipinse due vedute delle cascate del Niagara , incise e pubblicate a Londra nel 1804. Ritornò a Parigi nel 1803, visitando anche l' Inghilterra nel 1805, dove dipinse la *Morte di Jane McCrea* per Joel Barlow . In seguito Vanderlyn si recò a Roma , dove dipinse il suo dipinto di *Marius tra le Rovine di Cartagine* , esposto a Parigi, dove ottenne la medaglia d'oro di Napoleone. Questo successo gli permise di rimanere a Parigi per sette anni, durante i quali prosperò notevolmente. Nel 1812 mostrò un nudo *Ariadne* (inciso da Durand , e ora nell'Accademia di Pennsylvania ), che fece aumentare la sua fama. Quando Aaron Burr fuggì a Parigi, Vanderlyn fu per un certo tempo il suo unico sostegno.

Vanderlyn tornò negli Stati Uniti nel 1815 e dipinse ritratti di diversi uomini eminenti, tra cui James Monroe , John C. Calhoun , governatore Joseph C. Yates , governatore George Clinton , James Madison , Robert Livingston (New York Historical Society), Andrew Jackson , e Zachary Taylor. Nel 1834 completò un ritratto postumo di George Washington per la Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, basato sul ritratto di Gilbert Stuart del 1796 Lansdowne .

Nel 1842, attraverso influenze amichevoli, fu commissionato dal Congresso per dipingere *l'Arrivo di Colombo* per la Rotonda degli Stati Uniti Capitol . Andando a Parigi, assunse un artista francese, che, si dice, abbia fatto la maggior parte del lavoro. È stato inciso per le banconote da cinque dollari statunitensi. Questo dipinto fu più tardi riprodotto in una incisione utilizzata sul Columbian 2c Postage Issue of 1893.

Vanderlyn è stato il primo americano a studiare in Francia anziché in Inghilterra, e per acquisire una precisione di disegno. Era più accademico dei suoi colleghi; ma, pur eseguendo fedelmente e capace, il suo lavoro era piuttosto privo di fascino, secondo la *Encyclopædia Britannica* del 1911. Il suo *Arrivo di Colombo* è stato chiamato (dalla Cyclopedia di Appleton ) "*poco più che rispettabile*".

Mori in povertà a Kingston, New York, il 23 settembre 1852.

## FILATELIA BOLIVIA Anno 1974 (BF 41)



## VANGIUSH Mio

### **(Albania)**

Nato il 3 marzo 1891 e morto il 30 dicembre 1957, è stato un pittore impressionista albanese . Era il fratello del regista attore Sokrat Mio.

Mio è nato a Korçë , in Albania . Nel 1908, per ragioni economiche, dovette trasferirsi insieme a suo fratello a Bucarest. Era membro attivo della colonia dell'arte albanese nella capitale rumena e nel 1915 iniziò gli studi di Belle Arti presso l' Università Nazionale delle Arti di Bucarest . Ha completato con successo la sua formazione nel 1919 e nello stesso anno ha aperto la sua prima mostra personale a Bucarest. Nel 1920 ritornò per qualche mese nel suo paese natale ed esibì le sue opere a Korçë. Questa è stata la prima mostra d'arte pubblica in tutto il paese. Nel settembre dello stesso anno è andato a Roma . Come grande ammiratore degli impressionisti italiani del XIX e del ventesimo secolo, si iscrisse all'Accademia Reale di San Luca. Tuttavia, i problemi finanziari lo costrinsero ad interrompere gli studi e tornare a Korçë. Qui prese il posto di insegnante d'arte presso la scuola francese, dove insegnò ed ebbe tra gli altri allievi il futuro capo del paese Enver Hoxha . Grazie a una borsa di studio del governo, poté tornare a Roma e nel 1924 completò con successo gli studi con la laurea. Dopo di che Mio decise di ritornare nella sua città natale Korçë, che a quel tempo era la *capitale culturale* dell'Albania.

Durante la sua vita ha partecipato a numerose mostre in tutto il paese, nel 1942 anche a Bari , in Italia . L'ultima mostra organizzata, una retrospettiva del suo lavoro, si è svolta nel novembre 1957 a Tirana. Pochi giorni dopo, il 30 dicembre 1957, Mio morì a Tirana a causa di complicanze causate da ittero.

Vangjush Mio è stato il primo pittore impressionista dell'Albania. Fu conosciuto soprattutto per i suoi dipinti paesaggistici ed è considerato il miglior pittore paesaggistico albanese del XX secolo. I suoi soggetti preferiti erano le città di Korçë , Pogradec e dintorni, ma ha anche immortalato nelle sue opere anche altre città come Tirana , Elbasan , Himarë , Berat e Gjirokastër . Oltre ai paesaggi, Mio fu brillante anche nei ritratti .

Vangjush Mio è stato onorato con il titolo *Painter of the People (Piktor i Popullit)* .

### **FILATELIA**

#### **ALBANIA 2011 (3070)**



### **VANZO JULIO**

#### **(Argentina)**

Nato a Rosario, Santa Fé, il 12 ottobre 1901. Morto il 10 dicembre 1984

Artista argentino, discendeva da una famiglia di artisti emigrati dal Tirolo.

Vanzo presentò la sua prima mostra nel 1919, in occasione dell'inaugurazione del Witcomb Gallery di Rosario. Nel 1941 è stato invitato ad una mostra collettiva che ha caratterizzato Lucio Fontana, Domingo Candia e Emilio Pettoruti al Riverside Galleria di New York , e nel 1945 ha partecipato al concorso per una borsa di studio Guggenheim. Nel 1953 ha realizzato una serie di zincografie basate sul tema del poema gauchesco *Martin Fier*, che sono stati esposti a New York.

Durante i suoi ultimi anni ha spostato i suoi temi sulla cultura del tango.

Vanzo era un collaboratore della rivista di arte e letteratura "La Gaceta del Sur" e il primo segretario del Juan B. Castagnino Museo delle Belle Arti (fondato nel 1937).

Vanzo disegnò uno schizzo dello stemma per Rosario, la sua città natale, sulla base di una versione precedente creata dal consigliere Eudoro Carrasco nel 1862 e modificata dall'architetto Ángel Guido (progettista del Monumento Nazionale alla Bandiera ) nel 1957.

Una riproduzione di *Bandoneón* di Vanzo, raffigurante un musicista di tango, è stata dipinta sul muro di un edificio nel centro di Rosario nel 2006, come parte di un progetto di "urban museo".

Casa e studio di Vanzo sono stati donati dalla sua ultima abitante, la nipote di Vanzo Maria Antonia Manzanet, al Comune di Rosario, alla sua morte nel settembre 2006. Il suo testamento

specifica che il compito del Comune è quello di trasformare la casa in uno spazio culturale.

## **FILATELIA**

### **ARGENTINA Anno 1987 (1597)**



## **VARGAS MIGUEL DIAZ**

### **(Colombia)**

Nato a Bogotá, nel 1886. Morto nel 1956.

Ha studiato presso la Scuola di Belle Arti di Bogotá, (oggi Scuola di Belle Arti, Università Nazionale di Colombia), con Andrés de Santa María. In seguito, in questa istituzione fu insegnante e direttore del Museo di Belle Arti.

Nel 1926, ottenuta una borsa di studio, si recò in Spagna, dove frequentò l'Accademia Reale di San Fernando a Madrid con il pittore Antonio Ortiz Echagüe.

Nel 1928 ha partecipato alla Biennale di Barcellona e nel 1929 vinse la medaglia d'oro all'Esposizione Ibero-americana di Siviglia.

Nel 1956 morì a Bogotá.

## **FILATELIA**

### **SPAGNA Buste postali 2014**



## **VARGAS Y CHAVEZ JOAQUIN ALBERTO**

### **(Perù)**

Nato il 9 febbraio 1896 ad Arequipa. Morto il 30 dicembre 1982.

È stato un noto pittore di pin-up girls. Egli è spesso considerato uno dei più famosi degli artisti in tale genere. Numerosi dipinti di Vargas sono stati venduti e si continuano a vendere per centinaia di migliaia di dollari.

Si trasferì negli Stati Uniti nel 1916, dopo aver studiato arte in Europa a Zurigo e Ginevra prima della prima guerra mondiale. Lavorò per la rivista francese "La Vie Parisienne" e la rivista "Esquire".

Una disputa legale con l'"Esquire" sopra l'uso del nome "Varga" si concluse con un giudizio a lui sfavorevole fino al 1960, quando la rivista "Playboy" cominciò ad usare il suo lavoro come "Vargas ragazze." La sua carriera è fiorita ed ha avuto grandi mostre delle sue opere in tutto il mondo. La morte della moglie Anna Mae nel 1974, che fu sua modella e manager, lo spinse a lasciare la pittura. La pubblicazione della sua autobiografia nel 1978 rinnovò l'interesse per il suo lavoro e lo spinse a riprendere il pennello.

Morì di un ictus il 30 dicembre 1982 all'età di 86 anni.

Vargas è ampiamente considerato come uno dei migliori artisti del suo genere. Ha lavorato anche come un giudice per Miss Universo, nel concorso di bellezza 1956-1958.

## **FILATELIA**

**GUINEA BISSAU Anno 013 (4704/5+BF 842), SPAGNA Busta postale**



**VARMING HANNE**

**(Danimarca)**

Nata 13 maggio 1939 in Copenhagen.

Scultrice, ha studiato alla Royal Accademia danese di Belle Arti dal 1958 - 65 a Gottfred Eickhoff e Mogens Bøggild e ha debuttato al Charlottenborg Spring Exhibition in 1963 .

Hanna Varming sin dalla più giovane età dimostrò la sua visione artistica, modellando primi piccoli quadri. Terminata la scuola secondaria, ha trovato un posto di lavoro presso la Fabbrica Reale di porcellana nel 1955, dove ha trascorso la maggior parte del suo tempo lavorando su figure di porcellana . Imparò la tradizione naturalista di scultura basata su tecniche dell'antichità e l'uso dei motivi umani, un percorso in cui acui la sua ispirazione durante i suoi viaggi in Grecia, Egitto e Italia.

Hanne Varming fece parte di un gruppo di compagni d'arte dal 1974 al 2001 ed è stata membro del gruppo di Art Cornerdal 2001 .

Il 13 ° Marzo 2002 è stata scelta per pubblicare il Messaggio Danimarca con il francobollo Ragazze in Aereoport , emesso sia singolarmente sia in libretto.

Hanne Varming tra l'altro, scolpì una statua in bronzo di *Apollonia* in Viborg , e nel 2006 ha completato quattro grandi sculture da porsi nei quattro cortili del nuovo State Prison Østjylland su Enner Mark fuori Horsens . Le quattro sculture sono *Ragazzo in ginocchio*, *Emma sulla panchina*, *Uomo con bambino* e *I nonni*. *L'uomo con il bambino* quest'ultimo creato appositamente per il cortile della prigione, mentre le altre opere si trovano anche altrove nello spazio pubblico, tra cui a Kulturvet e Victor Borges Plads a Copenaghen.

La Varming è stata premiata con : 1985 Tagea Brandts; 1988 Medaglia Eckersberg; 1990: Lifetime artista dalla Fondazione danese Arts; 1993: Anne Marie Telmányi Scholarship

**FILATELIA**

**DANIMARCA 2002 (1306/7 UN)**



**VASARI GIORGIO**

**(Italia)**

Pittore, architetto e scrittore (Arezzo 1511 - Firenze 1574). Artista manierista, fu attivo, come pittore e soprattutto come architetto, in diverse città italiane (Arezzo, Bologna, Napoli, Roma). Il nome di Vasari. rimane legato però soprattutto alle grandi committenze pubbliche dei Medici a Firenze (complesso degli Uffizi) e alla raccolta delle *Vite*, edite la prima volta nel 1550 (*Vite dei più eccellenti architetti pittori et scultori italiani da Cimabue insino a' tempi nostri*), che costituiscono la prima opera moderna di storiografia artistica, nelle quali V. definì il canone dell'arte italiana fra Trecento e Cinquecento.

Ad Arezzo frequentò la bottega di G. de Pierre de Marcillac; a Firenze studiò con Andrea del Sarto e B. Bandinelli, conobbe Michelangelo e fu introdotto nella cerchia della corte medicea. Ad Arezzo conobbe Rosso Fiorentino; quindi lavorò con F. Salviati e poi presso V. Ghiberti. Importanti nell'ambito della sua complessa formazione furono inoltre i viaggi a Roma (1532 e 1538). Alla produzione giovanile risalgono il basamento dell'organo del duomo di Arezzo (1535-37) e vari dipinti per chiese cittadine (*Deposizione di Cristo*, SS. Annunziata). Lavorò inoltre alla decorazione dell'abbazia di Camaldoli (1537) e del refettorio di S. Michele in Bosco a Bologna (1539-40), opere che denotano un accostamento a F. Salviati e al Parmigianino. Alla prima commissione per una chiesa fiorentina (*Allegoria della Concezione*, 1541, SS. Apostoli) seguì un viaggio a Venezia; iniziò (1542) la ristrutturazione e gli affreschi della sua casa ad Arezzo; lavorò quindi a Napoli (1544-45) nel monastero degli Olivetani.

A Roma fu introdotto con successo nella cerchia del cardinale A. Farnese, per il quale decorò (1546) la sala della Cancelleria. In questi anni fu in stretto contatto con Michelangelo, la cui influenza è evidente nella cappella Del Monte in S. Pietro in Montorio a Roma, complesso intreccio di architettura, scultura e pittura, e nel progetto per Villa Giulia (1550-52).

Chiamato a Firenze (1554) da Cosimo I, negli anni seguenti fu al centro dei principali avvenimenti artistici della città. Nell'attività per il granduca V. si dimostra artista versatile, che coniuga la continuità della tradizione architettonica fiorentina con le necessità di decoro e convenienza. Con vari collaboratori lavorò alla decorazione di Palazzo; I salone dei Cinquecento, 1562-65; studiolo di Francesco I, 1570-72). Iniziò (1560) la fabbrica degli Uffizi, sede degli uffici di tredici magistrature; ideato come raccordo spaziale tra Piazza della Signoria e il fiume. All'attività per i Medici si affiancarono committenze private e lavori di rimodernamento di chiese medievali (pieve di S. Maria ad Arezzo, 1560-64; S. Maria Novella, 1565-67 e S. Croce, 1566-68, a Firenze). Tra le ultime opere, il progetto delle logge di Piazza Grande in Arezzo (1570-72) e le decorazioni nelle tre cappelle Pie e nella Sala Regia in Vaticano (1571-73); incompiuta, per la sua morte, la decorazione della cupola del duomo di Firenze, per la quale lasciò numerosi disegni.

Vasari ebbe un importante ruolo nella fondazione dell'Accademia delle arti del disegno (1563) e fu collezionista di disegni di maestri italiani.

Tra i suoi scritti la rilevanza maggiore spetta certamente alle *Vite*, di cui pubblicò una seconda edizione nel 1568 presso l'editore Giunti (con titolo un po' modificato e *con l'aggiunta delle Vite de' vivi, et de' morti, dall'anno 1550 infino al 1567*), opera fondamentale nella storiografia artistica italiana, in cui V. elaborò il concetto dello svolgimento e della "rinascita" dell'arte attraverso tre età, che segnano l'abbandono del Medioevo, l'ingresso nell'età moderna tramite il recupero dell'antico, e la piena maturità, espressa nell'opera di Michelangelo.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



## VEDDER ELIHU

### (USA)

Nato a New York, 26 febbraio 1836. Morto a Roma, 29 gennaio 1923.

Pittore, poeta e illustratore di libri statunitense, appartenente al movimento simbolista, era figlio del Dr. Elihu Vedder Sr. e di Elizabeth Vedder, cugini fra loro.

È noto soprattutto per le 55 illustrazioni della traduzione di Edward Fitzgerald dell'opera *Rubaiyat* of Omar Khayyam (edizione deluxe, pubblicata da Houghton Mifflin).

Il padre, dentista, decise di trasferirsi a Cuba, il che ebbe un forte impatto sul figlio. Egli visse il resto della sua infanzia fra la casa del nonno materno Alessandro a Schenectady ed un collegio. La madre appoggiò i suoi desideri di diventare un artista mentre il padre accettò con riluttanza, convinto che il figlio avrebbe dovuto cercare altre occupazioni. Il fratello, Alexander Madison Vedder,



era un medico militare della marina che fu testimone della trasformazione del Giappone in un paese moderno mentre si trovava di stanza colà.

Vedder fece il suo tirocinio artistico a New York City con Tompkins H. Matteson e poi a Parigi con François-Édouard Picot. Infine completò i suoi studi in Italia, ove rimase fortemente influenzato non solo dalle opere del Rinascimento italiano, ma anche dagli allora moderni pittori chiamati Macchiaioli e dal vivace panorama italiano.

Egli visitò l'Italia dal 1858 al 1860, molto vicino al collega pittore Giovanni Costa. Il loro viaggio idilliaco attraverso la campagna italiana fu abbreviato bruscamente poiché il padre gli tolse l'appoggio finanziario.

Durante la Guerra di secessione americana Vedder rientrò negli Stati Uniti senza un quattrino e condusse una vita modesta disegnando illustrazioni commerciali. Fu coinvolto nel Pfaff's' coffee house group, un gruppo di artisti bohemien, dipingendo alcune dei suoi quadri più memorabili, notevoli per la loro immagine romantica e visionaria, spesso influenzata da immagini orientali. I dipinti di quel periodo comprendono *The Roc's Egg*, *The Fisherman and the Genii* ed una delle sue opere più famose, *Lair of the Sea Serpent*. Negli Stati Uniti scoprì Walt Whitman, Herman Melville e William Morris Hunt, divenendo loro amico. Nel 1865 divenne membro dell'American Academy of Arts and Letters. Nel 1866 si recò a Parigi con il collega Charles Caryl Coleman, per poi lasciare gli Stati Uniti e andare a vivere in Italia.

Stabilì inizialmente la sua residenza in Roma, ma dopo il successo finanziario della sua opera *Rubaiyat* del 1884, si stabilì sull'isola di Capri, ove, tra il 1901 ed il 1903 progettò e fece costruire la Villa Quattro Venti.

Vedder visitò più volte l'Inghilterra, subì l'influenza della Confraternita dei Preraffaelliti e fu influenzato anche dalle opere di mistici inglesi ed irlandesi quali William Blake e William Butler Yeats. Nel 1890 contribuì a portare in Italia il gruppo In Arte Libertas.

Tiffany gli commissionò disegni per vetri, mosaici e statuette. Egli decorò il corridoio della sala di lettura della Biblioteca del Congresso ed i suoi dipinti murali possono essere ammirati ancor oggi.

Vedder tornava di tanto in tanto negli Stati Uniti, ma visse in Italia, nella Villa Quattro Venti a Capri fino alla morte, avvenuta il 29 gennaio 1923.

## **FILATELIA SOMALIA Anno 2004**



## **VELÁZQUEZ DIEGO RODRIGUEZ DE SILVA (Spagna)**

Nato a Siviglia il 6 giugno 1599. Morto a Madrid il 6 agosto 1660.

Nato da famiglia della nobiltà sivigliana, entrò presto (1609) nella bottega di F. de Herrera il Vecchio, che l'anno seguente abbandonò per entrare nello studio di F. Pacheco del Río, pittore erudito e conoscitore della letteratura classica, che gli fu di grande aiuto nell'ingresso nella vita artistica e culturale della città.

Attraverso la mediazione di Pacheco, del quale nel 1618 aveva sposato la figlia, il pittore ebbe nel 1623 la commissione per un ritratto equestre di Filippo IV, che ottenne un vero trionfo.

Nel 1628 conobbe Rubens, che Velasquez accompagnò in visita all'Escorial.

Velasquez nel 1629 chiese al sovrano il permesso di compiere un viaggio di studio in Italia. Al seguito del marchese Ambrogio Spinola, col quale si era imbarcato a Barcellona, giunse a Genova, passando poi a Milano e quindi a Venezia, dove copiò numerose opere dal Tintoretto. Da qui raggiunse Ferrara, Cento (dove conobbe il Guercino), Bologna e Roma, dove si stabilì a Villa Medici, e ottenne il permesso di studiare in Vaticano. Le esperienze fondamentali della sensualità coloristica veneziana e dell'equilibrio della pittura bolognese, vista soprattutto per tramite del Guercino, connotano le opere eseguite a Roma,

Nel 1650 era a Roma, dove fu accolto nell'Accademia di S. Luca ed eseguì il *Ritratto di Innocenzo X*. Per la decorazione del palazzo reale cercò, senza esito, di persuadere Pietro da Cortona a partire con lui per la Spagna, e trattò l'arrivo a corte di A. Mitelli e A. M. Colonna. Al ritorno a Madrid (1651) gli furono affidate importanti cariche, i cui obblighi assorbivano gran parte della sua attività, ed ebbe vari onori quali la nomina a cavaliere di Santiago (1659), riservata all'alta aristocrazia. Negli ultimi anni la produzione di Velasquez. fu dunque piuttosto limitata, pur segnando un ulteriore rinnovamento dei temi e dello stile

Fu uno dei pittori più rappresentativi dell'epoca barocca e uno degli artisti più importanti della corte di Re Filippo IV di Spagna, sovrano amante del fasto e appassionato collezionista d'arte. Modello sia per i pittori realisti che impressionisti, celebrò la figura del Re con molti ritratti e dipinse tratti della vita di stato e politica dell'epoca. Tuttavia, firmò raramente i propri quadri. Il suo maggiore capolavoro è "Las Meninas", realizzato nel 1656, che ritrae la figlia maggiore della nuova regina, Marianna d'Austria, circondata dalle sue dame di corte, ma anche il re e la regina stessi, riflessi in uno specchio, e lo stesso artista.

A 61 anni era all'apice della carriera artistica e l'anno successivo morì improvvisamente, tutta la nobiltà madrilenana ne rimase commossa. Dopo una settimana la fedele moglie si spense silenziosamente come era vissuta.

Fino al XIX secolo, le sue opere rimasero poco conosciute al di fuori della Spagna, per poi essere molto apprezzate anche da illustri pittori come Pablo Picasso, Salvador Dalí, Francis Bacon. Oggi è considerato il padre della scuola artistica spagnola.

#### FILATELIA

**AJMAN Anno 1968 (PA 25 + BF), CONGO REP. Anno 2004, ERITREA Anno 2003, GUYANA Anno 1990 (2350/54+BF), MANAMA Anno 1968 (PA 6),OMAN Anno 1978, PARAGUAY Anno 1976 (1485), SAO TOMÉ E PRINCIPE Anno 2004, 2006**





## VENETSIANOV ALEXEI GAVRILOVICH

**(Russia)**

Nato il 18 febbraio 1780 e morto il 4 gennaio 1847, è stato un pittore russo, noto per i suoi dipinti dedicati alla vita contadina e la gente comune.

Nacque in una famiglia di commercianti di origine greca a Mosca, entrò nel servizio civile nei primi anni del 19° secolo e si trasferì a San Pietroburgo, dove iniziò a studiare arte. In primo luogo ha fatto pratica con immagini del Hermitage e con i ritratti di amici. In seguito ha conosciuto Vladimir Borovikovsky e visse nella sua bottega come apprendista. Ha cercato di lavorare come ritrattista freelance, portando a termine alcune commissioni ricevute. Nel 1811 il Consiglio dell'Accademia delle Arti lo ha insignito del titolo di Accademico per i suoi due lavori (un autoritratto e il Ritratto di K. I. Golovachevsky.).

Nel 1819 si dedicò solo alla pittura. Comprò una casa villaggio di Safonkovo, e vi si stabilì. Durante questo periodo dipinse scene di natura, ritratti di contadini, e scene rurali. Fu il primo a rappresentare la vita contadina nell'arte russa. Le sue opere ottennero grande successo alla mostra del 1824, dove ha ricevuto il plauso della critica.

Venetsianov voleva diventare professore alla Accademia di Belle Arti, ma gli Accademici non glielo concessero perché, a pare loro, gli mancava la formazione accademica.

Durante gli anni precedenti al 1820 cominciò ad attirare giovani provenienti da ambienti poveri, come ad esempio Grigory Soroka, per insegnar loro a dipingere. Entro la metà del 1820 ha avuto un gruppo di seguaci, e ha fondato la sua scuola di pittura.

Zar Nicola I, che amava promuovere le tendenze nazionali, espresse la sua approvazione per l'artista e lo nominò pittore di corte. Questo titolo gli permise di ottenere la necessaria copertura finanziaria per l'esecuzione della scuola.

Venetsianov morì in un incidente nel 1847, quando i suoi cavalli si imbizzarrirono e la carrozza precipitò in un ripido pendio.

## FILATELIA

**REPUBBLICA DEL CIAD Anno 1969 (209)**



## VERDELOCCO GIUSEPPE

**(Italia)**

(Da Internet: articolo in occasione della morte)

Erano anni che non lavorava più ai francobolli, ma ha dato una sua impronta, soprattutto per quanto riguarda le emissioni italiane. Dopo Tullio Mele, è spirato Giuseppe Verdelocco. Il fatto è avvenuto ieri, a Roma.

Incisore del Poligrafico fino al 1992, ha al suo attivo diversi commemorativi, a cominciare dal 50 lire per Niccolò Tommaseo del 30 luglio 1974.

Parecchi sono poi gli esemplari della serie "Castelli d'Italia" che ha firmato: dell'infornata uscita il 22 settembre 1980 gli appartengono il 30 (Santa Severa), il 120 (Lombardia, Enna), il 170 (Serralunga d'Alba), il 350 (Mussomeli), il 400 (Imperatore, Prato), il 500 (Rovereto), l'800 (rocca Maggiore, Assisi), il 900 (Saint-Pierre) e il 1.000 (Montagnana) lire. Anche alcune integrazioni dell'ordinaria sono dovute a Giuseppe Verdelocco, come i due esemplari del 25 luglio 1985, cioè il 50 (Scilla) ed il 450 (Piobbico, Pesaro) lire, oppure buona parte di quelli dell'1 marzo 1988: oltre al 50 ed al 450, riproposti confezionati in modo diverso, anche il 100 (Santa Severa), il 650 (Serralunga d'Alba) ed il 750 (Venafrò) lire. Ancora, va aggiunto, del 23 marzo 1991, l'800 lire (rocca Maggiore, Assisi).

Manieri pure tra le cartoline, in particolare quelle del 31 marzo 1988 da 550 (San Giorgio, Mantova) e del 29 ottobre 1990 da 650 (Acaya-Vernole, Lecce) lire.



## VERNON EMILE

(Francia)

Nato nel 1872. Morto nel 1919.

Artista accademico, fece suoi primi studi nella Scuola di Belle arti di Tours, dove vinse il primo premio di disegno nel 1888. Questo iniziale successo lo incoraggiò. Si trasferì a Parigi, dove divenne allievo di William Bouguereau e di Auguste Troup'hème nella Scuola di Belle arti di Parigi.

Nel 1898 partecipò all'Esposizione di Belle arti e di arti decorative di Tours, quindi debuttò al *Salon des artistes français*, dove in seguito espose regolarmente sino al 1923.

Vernon fu prevalentemente un ritrattista, ma la sua produzione comprende anche molti paesaggi e soggetti floreali. Esegui anche alcune pitture murali, di cui la più importante è la decorazione del Teatro di Châtellerault, eseguita nel 1889.

Vernon eccelse nell'acquarello, tecnica che impiegò per molti ritratti femminili e di bambini. Impiegava sempre colori vivaci, allegri e creava ambientazioni campestri e bucoliche. Solo nel suo ritratto forse più noto, quello della moglie, intitolato "*Sotto la lampada*", moderò tale vivacità cromatica un poco sognante e si impegnò in una composizione più realisticamente seria.

Vernon morì giovane, a soli 47 anni.

## FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



## VERONESE PAOLO

(Italia)

Nato nel 1528 a Verona. Morto nel 1588.

Paolo Caliari nasce a Verona - da qui 'Veronese' - e si trasferisce a Venezia nel 1550 , dove divenne uno dei più importanti pittori del 16 ° secolo.

Si è formato a Verona dal pittore locale Antonio Badile, la cui figlia ha sposato nel 1566. A Venezia fu influenzato dalla colorazione di Tiziano e di Tintoretto e attratto dal Manierismo. Tuttavia, Veronese continuò a sviluppare il suo stile più decorativo.

Nel 1573 l' Inquisizione sorvolò su qualche dettaglio irriverente in un' *Ultima Cena* del Veronese. In un affascinante scambio di pareri con gli Inquisitori ha difeso il diritto del pittore a 'prendere la stessa licenza che poeti e giullari si prendono". La conclusione fu solo il cambio del titolo del quadro nominato '*Cena in casa di Levi*', invece di cambiare l'immagine stessa.

Nel corso degli anni 1560 e '70 Veronese produsse immagini mitologiche per una clientela internazionale, tra cui due dipinti acquistati per Filippo IV da Velázquez in una delle sue visite italiane.

Veronese dirigeva un grande laboratorio, coadiuvato dal fratello Benedetto e dai figli Carlo e Gabriele che lo rilevarono dopo la sua morte.

## FILATELIA

FUJERA Anno 1972 (864/9 MI), GUINEA EQUATORIALE, MANAMA Anno 1971(59+PA+BF), (61+PA+BF), 1972 (66+PA+BF), PARAGUAY Anno 1976 (2831 MI), SPAGNA Buste postali 2017





**VESALIUS ANDREAS oppure G. BROUX – KRIS MAES  
(Belgio)**

Andrea Vesàlio, forma italianizzata di Andreas van Wesel ([Bruxelles](#), [31 dicembre 1514](#) – [Zante](#), [15 ottobre 1564](#)), è stato un [anatomista](#) e [medico fiammingo](#).

È considerato il fondatore della moderna [anatomia](#). Fu medico di corte dell'[imperatore Carlo V d'Asburgo](#)

e poi del figlio [Filippo](#), e il primo a farsi assertore del superamento dell'antica medicina [galenica](#) (che

egli rigettò in maniera integrale) e di una completa riscrittura delle conoscenze anatomiche e mediche,

attraverso lo studio autoptico del corpo umano e la pratica della [dissezione](#) dei cadaveri, che egli

perseguì con intento metodico. Fu autore del *De humani corporis fabrica libri septem* (spesso citata ellitticamente come *Fabrica*), prima opera [scientifica](#) di anatomia, pubblicata nel [1543](#) a [Venezia](#), arricchita da una variegata rassegna di disegni e illustrazioni del corpo umano. L'opera, *summa* del pensiero vesaliano post-galenico, fu ripresa per la gran parte, nel corredo iconografico, nell'*Historia de la composición del cuerpo humano* ([1552](#)) dello [spagnolo](#) Giovanni Valverde, che contribuì a diffondere nei paesi di cultura ispanica l'opera del Vesalio. Fu allievo ed amico di [Giovanni Battista Monte](#).

**FILATELIA**

**BELGIO Anno 2014 (4388/9)**



**VICTORICA PLAT**

**FILATELIA**

**ARGENTINA Anno 1973 (952)**



## **VIEN JOSEPH MARIE**

### **(Francia)**

Nato a Montpellier, il 18 giugno 1716. Morto a Parigi il 27 marzo 1809.

Pittore francese, maestro di Jacques-Louis David, considerato dai suoi contemporanei come il «padre del neoclassicismo francese», riprende temi di gusto rococò, modernizzandoli superficialmente in senso neoclassico, creando quello che può essere definito un «neoclassicismo erotico».

Formatosi presso il conterraneo Charles-Joseph Natoire, nel 1743 vinse il Prix de Rome, partendo l'anno successivo per Roma, dove rimase fino al 1750. In città, oltre a copiare i quadri del Rinascimento e a dedicarsi allo studio dell'antichità, subì l'influenza di Jean François de Troy, allora direttore dell'Accademia di Francia e della pittura classicista bolognese del '600. Del 1747 sono *Le figlie di Lot*, ora al Musée des Beaux-Arts di Le Havre. Tra il 1747-48 realizzò la serie di sei dipinti con *Scene della vita di santa Marta* ora a Tarascona nella chiesa di Sainte-Marthe, di concezione grandiosa e lirica che rivela una tentazione barocca di cui l'artista si sbarazzò solo con grande fatica. In occasione del carnevale del 1748, si cimentò col genere del ritratto di fantasia, eseguendo la *Sultana regina*, ora al parigino Musée du Petit Palais, un bozzetto, che raffigura Louis-Joseph Le Lorrain mascherato. Nel 1750 eseguì *l'Eremita dormiente*, del Louvre.

Tornato a Parigi venne ammesso all'Accademia nel 1751, presentando *l'Arrivo di santa Marta* in Provenza che completa il ciclo di Roma. Dopo le critiche di ispirarsi eccessivamente ai modelli italiani, l'artista si rivolse agli esempi francesi del XVII secolo eseguendo, tra il 1754 e il 1756, un serie di allegorie per la corte danese, ora al Amalienborg di Copenaghen. In questo periodo iniziò la frequentazione del conte di Caylus, che gli comunicò la sua passione per l'antichità e le scoperte archeologiche, orientandolo verso composizioni con fanciulle abbigliate alla greca in interni ornati di colonne di marmo, vasi etruschi o tripodi, soggetti vicini alle scene di genere, ma trasposti nell'antichità classica. La tela con *La guarigione del paralitico*, presentato al Salon del 1759 e ora conservata a Marsiglia, si ispira al classicismo di Nicolas Poussin.

Nella *Venditrice di amori*, un olio su tela conservato nel Musée National du Château di Fontainebleau, esposta al Salon del 1763, si fece interprete della reazione neoclassica al rococò, riprendendo l'iconografia da un affresco affiorato dagli scavi archeologici nella zona di Gragnano nel 1759, conosciuto attraverso l'incisione realizzata da Carlo Nolli nel terzo volume alla tavola VII de *Le antichità di Ercolano*.

Vien, in seguito si cimentò in tele di proporzioni monumentali di pacata solennità, come nella tela esposta al Salon del 1767, ora nella parigina chiesa di Saint-Roch, con la *Predicazione di san Dionigi*. Per Madame du Barry dipinse quattro pannelli dedicati al tema dei *Progressi dell'Amore nel cuore delle fanciulle*, ora divisi tra il Louvre e la Prefettura di Chambéry, in sostituzione di quelli del Fragonard.

Dal 1775 al 1781 fu direttore dell'Accademia di Francia a Roma e nel 1776 venne accolto nell'Accademia di San Luca, in questi anni la sua attività si concentrò nel promuovere lo studio approfondito del linguaggio formale dell'antichità. Dal 1781, eseguì opere ispirate soprattutto a Omero, tra cui *Briseide consegnata da Patroclo agli inviati di Agamennone*, ora al Musée des Beaux-Arts di Arras. Del 1789 è l'allegoria pro-rivoluzionaria con *l'Amore che fugge la schiavitù*, Tolosa, Musée des Augustins. Dopo il 1793, Vien non espose più al Salon. Napoleone lo nominò senatore 1799 e lo fece conte dell'impero nel 1808. Quando morì, ebbe l'onore del funerale di stato e della sepoltura al Panthéon.

## **FILATELIA**

### **SPAGNA Anno 2013 Busta Postale**



## VIGÉE-LE BRUN ÉLISABETH-LOUISE

### (Francia)

Nata a Parigi, 16 aprile 1755 . Morta a Louveciennes, 30 marzo 1842.

E' stata una pittrice francese, considerata una delle più grandi ritrattiste del suo tempo, con Maurice Quentin de La Tour e Jean-Baptiste Greuze

Suo padre, Louis Vigée, era pastellista. Di sua madre si dice che fosse bella e saggia. Battezzata nella chiesa di Saint-Eustache a Parigi, fu poi messa a balia in campagna, a Épernon. Fu riportata a Parigi a sei anni, e messa in collegio al convento della Trinità. Qui si notò che la piccola Louise-Élisabeth disegnava dappertutto, sui muri della scuola non meno che sui suoi quaderni.

La bambina aveva circa otto anni quando suo padre, estasiato davanti a un suo disegno, le profetizzò un avvenire di pittrice. A undici anni fu tolta dal convento e riportata a vivere in famiglia. Si dice che all'epoca si vedesse brutta e sgraziata, ma sta di fatto che passati i quattordici anni divenne una delle donne più belle di Parigi.

In quel periodo morì suo padre, ed Elisabeth, inconsolabile, decise di darsi completamente alla passione che aveva condiviso con lui, il disegno.

Si affermò precocemente come pittrice professionista, nonostante avesse solo quindici anni: gli ordini cominciarono ad arrivare, anche perché era divenuta la protetta di due grandi dame, Madame de Verdun, moglie di un fermier général (un grande appaltatore delle imposte) e la duchessa di Chartres.

Nel 1768 la madre di Élisabeth si era risposata con un ricco gioielliere, Jacques-François Le Sèvre e la nuova famiglia Le Sèvre/Vigée era andata ad abitare a rue Saint-Honoré, di fronte al Palais-Royal. Nel 1770 Maria Antonietta arrivò in Francia per sposare il Delfino.

Nonostante visse, per ragioni professionali, in un ambiente straordinariamente libertino, Louise-Élisabeth era una virtuosa signorina piccolo borghese, tanto da rifiutare spesso le richieste di ritratti che i mondani dell'epoca le facevano per incontrarla, ed è sorprendente la facilità con cui trovò il suo posto nella società dei grandi del regno.

Nel 1775 offrì due suoi ritratti all'Académie Royale, ottenendone in cambio l'ammissione alle sedute pubbliche. Il 31 maggio 1783 fu ammessa alla Accademia Reale di pittura e scultura (che divenne nel 1795 Académie des Beaux Arts), insieme alla sua diretta rivale, Adélaïde Labille-Guiard. Il suo maestro fu Gabriel Briard, pittore mediocre ma buon insegnante, che la presentò poi a Horace Vernet, allora al culmine della sua fama. Ormai Élisabeth si guadagnava da vivere facendo ritratti.

Il 7 agosto 1775 Élisabeth Vigée sposò Jean-Baptiste-Pierre Le Brun, pittore sfaccendato (sfrutterà la celebrità della moglie), giocatore accanito e altrettanto accanito donnaiolo. Tuttavia Le Brun era anche un grande mercante di quadri, che fece molto per la carriera della moglie.

Il 12 febbraio 1780 Madame Vigée-Lebrun diede alla luce la prima e unica figlia, Jeanne-Julie-Louise. Si dice che continuasse a dipingere anche durante le prime contrazioni, e che a fatica si decidesse a lasciare i suoi pennelli durante il parto.

Il successo continuò dopo la maternità: i suoi ritratti in cui i soggetti femminili risultavano allo stesso tempo somiglianti e imbelliti le conquistarono la simpatia di Maria Antonietta, che fece di lei il suo pittore preferito.

Certo, il successo aveva il suo prezzo: la familiarità con l'ambiente di corte generò sul conto di Madame Vigée Lebrun pettegolezzi e vere e proprie calunnie che le attribuivano orge, dissipazione, relazioni adulterine con tutta Parigi - esattamente come avveniva per la sua protettrice Maria Antonietta. Le uniche liaisons che forse ebbe, furono quella con il conte di Vaudreuil, già amante della favorita della regina, Yolande de Polastron, duchessa de Polignac, e quella con Calonne, ministro delle finanze che succedette a Necker nel 1783.

Nell'estate del 1789 Madame Vigée-Lebrun era ospite di Madame du Barry, di cui aveva iniziato il ritratto. Le due donne sentirono tuonare il cannone dentro Parigi. L'antica amante del re avrebbe esclamato «Ai tempi del re Luigi XV queste cose non sarebbero accadute!».



La pittrice comunque non attese che la folla ostile venisse ad importunarla: nella notte fra il 5 e il 6 ottobre 1789 lasciò Parigi con sua figlia e 100 luigi, lasciandosi dietro il marito, i quadri e il successo. Dirà più tardi, della fine dell'Ancien Régime, «Allora regnavano le donne. La rivoluzione le ha detronizzate».

Mentre a Parigi infuriava la rivoluzione, la pittrice fu invitata, e continuò così a dipingere, in tutte le corti d'Europa - a Roma, a Vienna, a Londra, a San Pietroburgo, rifiutandosi di leggere i giornali, per non sapere quali dei suoi amici erano stati ghigliottinati.

Nel 1800 sua figlia sposò, contro la volontà materna, un certo Gaëtan Bertrand Nigris. Questo evento fu per lei un vero strazio: delusa dal marito, ella aveva fondato tutto il proprio mondo affettivo su quell'unica figlia, che ora l'abbandonava. Le due donne non si riconciliarono mai del tutto.

Nello stesso anno fu cancellata dalla lista degli émigrés e sarebbe potuta rientrare a Parigi - ma lo fece solo due anni dopo.

Nel 1805 la pittrice eseguì il ritratto di Carolina Murat, una delle sorelle di Napoleone, ma evidentemente l'ambiente non le piacque se il suo commento fu: «Ho dipinto delle vere principesse: non mi hanno mai infastidita e non mi hanno mai fatto aspettare».

Nel 1809 Madame Vigée-Lebrun, a 54 anni, prese a vivere tra Parigi, dove aprì un salotto letterario, e Louveciennes, in una casa di campagna vicino al castello di Madame du Barry, alla quale prima della rivoluzione aveva fatto 3 ritratti.

Tra il 1813 e il 1820 perse quanto le restava del nucleo familiare: l'ex marito nel 1813, la figlia nel 1819, il fratello Louis-Jean-Baptiste-Étienne (nato nel 1758) nel 1820.

Verso il 1835, a 80 anni, pubblicò i propri *Souvenirs*, che ebbero un grande successo e restano a tutt'oggi un documento molto interessante sugli sconvolgimenti dell'epoca in cui ella aveva così intensamente vissuto, conoscendo tutti i personaggi importanti, gli artisti e le corti del suo tempo.

Morì, in età piuttosto avanzata, il 30 marzo 1842, e fu sepolta nel cimitero di Louveciennes. *(testo interamente tratto da Wikipedia)*

## FILATELIA

**DUBAY Anno FRANCIA Anno 1953 (966), ROMANIA**



## VIGELAND GUSTAV

**(Norvegia)**

Nato a Mandal, 11 aprile 1869 . Morto a Oslo, 12 marzo 1943.

La sua fama è legata soprattutto al Parco di Vigeland, un'area all'interno del Frognerparken di Oslo dove sono esposte oltre duecento sue sculture ed altri lavori.

Vigeland nacque in una piccola città del sud della Norvegia da una famiglia di artigiani e contadini. A quindici anni fu mandato ad Oslo per fare l'apprendista presso un intagliatore, ma dovette abbandonare il posto dopo nemmeno due anni, quando l'improvvisa morte del padre lo costrinse a rientrare a Mandal per aiutare la famiglia.

Tornò ad Oslo nel 1888, a diciannove anni, intenzionato a diventare scultore, grazie al sostegno morale e finanziario dello scultore Brynjulf Bergslien, iniziò a frequentare una scuola d'arte e nell'autunno del 1889 espose per la prima volta al pubblico una sua opera ("*Hagar e Ismaele*").

Dal 1891 al 1896 Vigeland fece diversi viaggi all'estero. Soggiornò a Copenaghen, a Parigi, a Berlino e a Firenze. In quegli anni cominciarono ad emergere nelle sue opere alcuni temi che dominarono nel tempo la sua produzione artistica: la morte e il rapporto tra l'uomo e la donna. Tenne le sue prime due mostre personali in Norvegia nel 1894 nel 1896, ottenendo pareri molto positivi da parte di alcuni critici.

Dal 1897 al 1902 Vigeland fu impegnato come scultore nelle opere di restauro della Cattedrale di Nidaros a Trondheim. Rientrato ad Oslo, ottenne in prestito dal comune uno studio in disuso dove poter lavorare. In quel periodo in Norvegia c'era un grande fermento nazionalista, che culminò con

l'indipendenza dalla Svezia nel 1905. Il paese voleva celebrare la propria storia e la propria cultura. Vigeland, ritenuto lo scultore norvegese di maggior talento, ebbe molte commissioni per statue o busti commemorativi di illustri compatrioti.

Nel 1906 presentò un modello in gesso di una fontana monumentale che, secondo le intenzioni iniziali del Comune di Oslo, sarebbe andata ad adornare la piazza di fronte al Parlamento Nazionale.

Nel 1921 il comune di Oslo decise di abbattere il vecchio edificio dove si trovava lo studio dello scultore per costruire una biblioteca. Si arrivò ad un accordo: il comune avrebbe costruito per lui un nuovo edificio destinato a studio ed abitazione, che sarebbe stato trasformato in museo dopo la sua morte. In cambio, l'artista si impegnava a donare alla città tutti i suoi lavori, sculture, disegni, incisioni, compresi i modelli.

Nella casa di Kirkeveien visse e lavorò fino alla morte

#### **FILATELIA**

**NORVEGIA Anno 1969 (595 MI), 2009 (1649)**



#### **VIKTOROVICH KOVALEV YURIY (Russia)**

**Nato a Tambov**

#### **FILATELIA**

**SPAGNA Buste postali**



#### **VILADOMAT JOSEP I MASSANAS (Spagna)**

Nato a Manlleu, Barcelona nel 1899. Morto a Escaldes, Andorra nel 1989.

Scultore e discepolo di Joan Borrell, ha lavorato nei laboratori di Eusebio Arnau a Barcellona.

Partecipò al gruppo degli evolucionisti, fondato nel 1917, insieme a Rebull e Granyer, cercando di

reagire al modernismo col realismo basato sulla ricerca nel barocco catalano e la sua grande ammirazione per Maillol e scultori greci. La sua scultura era rivolta al realismo. Ebbe successo con sculture di nudo.

Ha vissuto negli ultimi anni in Andorra, dove si trova un museo dedicato al suo lavoro.

Nel Museo Nazionale di Arte Catalana ha esposto il suo lavoro. Egli è il fratello minore di Joan Viladomat i Massanas (1885-1940) famoso compositore di oltre 700 titoli tra cui il famoso tango "Speranza in Smoking" e altre opere come "The Pasqual", "Il Tango della cocaina", "Sardana" e "Plora Catalunya".

Opere: *Donna con bambino e ottavino*, Plaza Catalunya (Barcelona), *Il Puntaire*. Parque de Montjuic (Barcelona), *Donna con bambino e ottavino*. Plaza Catalunya (Barcelona), *Maternità*. 1923. Casa de la Ciudad de Barcelona, *Piedad*. Monasterio de San Juan de Abbeses...

## FILATELIA

### ANDORRA FRANCESE Anno 2002 (571)



## VILLALAZ SEBASTIAN

### (Colombia)

Era un pittore, avvocato, giornalista e politico. Ha dipinto il primo stemma della Repubblica commissionato dal fratello Nicanor Villalaz.

È nato a La Villa de Los Santos il 22 agosto 1879. I suoi studi letterari sono stati condotti presso il Colegio del Rosario, a Bogotá, governato dal famoso medico isthmiano Gil Colunje.

Si dedicò alla pittura, lasciando opere preziose. È stato un vicepresidente nella prima Asamblea legislativa e nel 1909 è stato nominato sindaco della Provincia di Colon.

Come pittore ha collaborato con il fratello Nicanor nel disegno e dipinto il primo stemma nazionale; troviamo anche nel Palazzo Presidenziale cinque quadri ad olio come un ricordo della sua arte preziosa.

È stato vicepresidente nella prima Asamblea legislativa, fondata nel periodo repubblicano e sindaco di Colon nel 1909.

Mori a San Jose, Costa Rica, il 9 luglio 1919

## FILATELIA

### COLOMBIA Anno 2002 (1188)



## VLEUGHEL NICOLAS

### (Francia)

Nato a Parigi nel 1668. Morto a Roma nel 1737, era un pittore francese. Nel suo ruolo di direttore dell'Accademia francese di Roma, che teneva dal 1724 fino alla sua morte, ha svolto un ruolo fondamentale nello scambio tra Francia e Italia nel primo terzo del XVIII secolo. <sup>[1]</sup>

Nicolas Vleughels era il figlio del pittore fiammingo Philippe Vleughels, nativo di Anversa, emigrato a Parigi. Suo padre faceva parte di una grande comunità di artisti fiamminghi residenti a Parigi. Si dice che Nicolas Vleughels abbia studiato la pittura con Pierre Mignard. Ha anche copiato regolarmente opere di Rubens. Ha ottenuto solo il secondo premio dell'Académie royale de peinture et de sculpture nel 1694 e quindi ha dovuto finanziare il suo viaggio a Roma di propria tasca. Le sue finanze non erano molto buone in quel momento. Arrivò probabilmente a Roma nel 1703. Qui incontrò il famoso pittore olandese Caspar van Wittel. Nel 1707 viaggiò a Venezia dove divenne un ammiratore dell'opera di Veronese e alcune delle sue opere, ispirate da Veronese, furono successivamente attribuite erroneamente a Veronese. Non è noto per quanto tempo abbia vissuto ha risieduto lì.

Nel 1709 Vleughels tornò a Roma. Ritornò nuovamente a Venezia alla fine del 1711 o all'inizio del 1712. Era coinvolto nella vendita della collezione d'arte del duca di Mantova. Intorno al 1712-13, Vleughels trascorse molto tempo a Modena. Intorno al 1715 ritornò a Parigi dove nel luglio del 1715 fu ricevuto presso l'Académie royale de peinture et de sculpture. Di nuovo a Parigi Vleughels divenne un amico stretto di Jean-Antoine Watteau. Ha vissuto con Watteau da circa 1716 e ha condiviso una casa nel 1719.

Nel 1724 è stato nominato co-direttore dell'Académie de France a Roma. Così divenne una figura fondamentale nello scambio tra arte e artisti francesi e italiani nel primo terzo del XVIII secolo.

Nel 1724, fu nominato direttore dell'Académie de France à Roma.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postale 2013



## VOLKOV ALEXANDER

### (Russia)

Nato a San Pietroburgo (Leningrado), nel 1960. Ha iniziato a dipingere ad olio. Dall'età dai 7 ai 17 anni ha frequentato una scuola speciale inglese e nel 1986 si è laureato presso il Dipartimento di Fisica dell'Università statale di Leningrado. Dopo la laurea Alexander ha lavorato come animatore per lo Studio di Scienze Films e successivamente come artista da palcoscenico in un piccolo teatro di Leningrado.

Nel 1981 inizia a esporre i suoi quadri con un gruppo di 200 artisti noto come la "Confraternita di arti sperimentali", un agglomerato di artgroups "underground" attivi all'epoca a Leningrado, Più tardi, entra a far parte di un gruppo scissionista chiamato "Ostrov" o "isola", che unisce 30 artisti che hanno ritenuto che, ideologicamente, il loro lavoro non era né il realismo socialista, né di estrema avanguardia.

Dopo essersi trasferito negli Stati Uniti nel 1990, ha lavorato come insegnante e esposto i suoi dipinti a Princeton e Lambertville, New Jersey, New Hope, Pennsylvania, Carmel, Laguna Beach e San Francisco, in California e in Finlandia.

Egli si definisce un artista "autodidatta". Combinando un fascino permanente con l'architettura, paesaggio e soggetti still life, Alexander porta il dramma e l'espressione poetica nel suo lavoro.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postale



## VOUET SIMON

### (Francia)

Nato il 9 Gennaio 1590 a Parigi e ivi morto 30 giugno 1649.

Introdusse in Francia uno stile barocco di pittura all'italiana.

Vouet formò il suo stile in Italia, dove visse dal 1612 al 1627. L'uso di drammatici contrasti di luce e ombra presenti in queste prime opere, come nella tela *Due amanti*, indica che ha iniziato a Roma come un seguace di Caravaggio. Lavori realizzati dopo il 1620, tuttavia, come *S. Bruno* (1620) e *Amore e Psiche* (1637), mostrano figure più idealizzate, tradendo l'influenza di Guido Reni, Guercino e Domenichino, che dipinse in stile barocco classico della scuola di Bologna. I due quadri *Tempo* e *Vinti* (1627) rompono con il tenebrismo di Caravaggio, utilizzando la luce bianca più uniformemente diffusa che caratterizza il suo stile più tardo.

Nel 1627, tornato a Parigi, su richiesta di Luigi XIII, fu nominato primo pittore di corte. Successivamente, Vouet vinse quasi tutte le importanti commissioni di pittura e dominò artisticamente la città per 15 anni. Ha esercitato un influsso enorme con opere come *Riches* (c. 1630), che faceva probabilmente parte del programma decorativo del castello di Saint-Germain-en-Laye. Incisioni e pannelli superstiti dimostrano i suoi studi sulla decorazione illusionistica del soffitto italiano, ad esempio, il suo lavoro nel Château de Chilly è derivato da *Aurora* del Guercino, e che nella Hôtel Séguier (completato c. 1640) imitò il Veronese. Le sue altre imprese principali erano nella Hôtel de Bullion e nel palazzo del cardinale de Richelieu a Rueil.

Dipinti religiosi di Vouet dei primi anni 1630, come ad esempio il *San Carlo Borromeo* (c. 1640), mostrano uno stile barocco sviluppato, ma sobrio. La *Madonna* (c. 1640) e *Diana* (1637) illustrano il suo stile più noto, caratterizzato da una patina morbida, liscia, e idealizzato nella modellazione, la sensualità delle forme, l'uso di colori vivaci e una tecnica facile.

### FILATELIA

AJMAN Anno 1971 , BENIN 2013, UNGHERIA Anno 1969 (2046)



## WALDMULLER FERDINAND GEORG

### (Austria)

Nato a Vienna, 15 gennaio 1793. Morto a Hinterbrühl, 23 agosto 1865.

Pittore e scrittore austriaco, è considerato con Friedrich von Amerling il più grande ritrattista austriaco del XIX secolo.

Frequentò brevemente l'Accademia di belle arti di Vienna ma, per vivere, cominciò a realizzare ritratti.

Nel 1811 si recò in Croazia per svolgere la professione di insegnante d'arte. Tornato a Vienna tre

anni dopo, iniziò a migliorare le proprie abilità ricopiando i capolavori dei più grandi maestri. Waldmüller indirizzò quindi il suo interesse alla natura e iniziò a dipingere paesaggi, di cui divenne maestro.

Nel 1823 realizzò uno degli ultimi ritratti di Ludwig van Beethoven, di cui l'originale è andato perduto. Divenne professore dell'Accademia di belle arti di Vienna, dove però mantenne un atteggiamento critico, soprattutto in merito al ruolo che egli avrebbe voluto dare allo studio della natura.

Fu maestro di Hans Canon e Mihály Zichy.

#### **FILATELIA**

**AUSTRIA, GUINEA BISSAU Anno 2013 (5213)**



#### **WALKER NINA**

**(Islanda)**

Nata il 22 agosto 1892 a Nikulásarhú, Fljotshlid, Islanda. Morta a Reykjavík il 6 gennaio 1965.

Discendente di Leif Ericson, Nina Saemundsson è stata insignita dell'Ordine islandese Falcon.

Visse a lungo a Hollywood nel 1940.

Nina Walker (nata Jonina Sæmundsdóttir) è stata una artista islandese che ha lavorato principalmente negli Stati Uniti. Studiò presso la Konglegu Danish Academy of Fine Arts Charlottenborgarhöll sotto la guida di Giulio Schultz e Jeff Ultzon-Frank. È meglio conosciuta per le sue sculture, tra cui *Ragazzo addormentato*, che si trova nella lobby principale del Waldorf-Astoria Hotel di Park Avenue a New York. La sua scultura, *Mermaid*, che era sul lago di Reykjavík, fu fatta saltare in aria il Capodanno 1960.

Negli ultimi anni della sua vita si dedicò alla pittura.

#### **FILATELIA**

**ISLANDA. Anno 2012 (1300)**



#### **WANG NEN**

**(CINA)**

Nata nel 1955 a Jangxi.

Si è laureata presso l'Art College Fine, Anhui Normal University. Attualmente è membro della Associazione Artisti cinese.

Le sue opere sono state esposte in mostre in patria e all'estero e alcune raccolte dal Museo Nazionale e collezionisti stranieri. I suoi lavori sono stati pubblicati su diverse riviste e album fotografici. Le sue opere rappresentative sono dipinti ad olio.

Nel 1992 ha tenuto una mostra personale di pittura ad olio a Taiwan. Negli ultimi anni, alcuni dei suoi dipinti ad olio sono stati raccolti da varie collezioni in America, Giappone, Corea, Taiwan e Hong Kong.

**FILATELIA**  
**SPAGNA Buste postali 2014**





## **WATERHOUSE JOHN WILLIAM (Inghilterra)**

Nato a Roma, 6 aprile 1849. Morto a Londra, 10 febbraio 1917.

È noto soprattutto per i suoi soggetti mitologici e per le protagoniste femminili dei suoi dipinti, incarnazioni di grazia o donne fatali.

Nacque a Roma da William e Isabela Waterhouse, entrambi pittori, e si trasferì con la famiglia a South Kensington all'età di cinque anni. Cresciuto così accanto al nuovissimo Victoria and Albert Museum, studiò pittura con suo padre e si iscrisse alla Royal Academy nel 1870. Le sue opere giovanili, profondamente influenzate da Lawrence Alma-Tadema e Frederic Leighton, mutuano prevalentemente i loro soggetti dalla mitologia classica e furono esposti sia alla Royal Academy sia



alla Dudley Gallery.

Nel 1874, all'età di venticinque anni, Waterhouse presentò alla Royal Academy il primo dei suoi lavori maturi, l'allegoria *Il Sonno e la sua sorellastra la Morte* che lo rese celebre e rimase per decenni una delle opere più amate dal pubblico. Dopo aver sposato Esther Kenworthy nel 1883, Waterhouse intensificò la sua attività di pittore all'interno della Royal Academy, ottenendo la cattedra nel 1895; insegnò anche alla St. John's Wood Art School del cui club fu membro fino alla morte.

Si ammalò di tumore nel 1915 e morì due anni dopo, lasciando a metà uno dei suoi numerosi quadri raffiguranti *La morte di Ofelia*. La sua tomba si trova al Kensal Green Cemetery di Londra.

La produzione di Waterhouse può essere raggruppata per temi entro due filoni principali: le opere di ispirazione classica e le opere di ispirazione medievale, tra cui spiccano i numerosi *Ofelia* e *La signora di Shalott*, oltre ad altri dipinti a tema shakespeariano.

Frequenti sono anche le *Scene di vita nell'antica Roma*, permeate da una delicata e decadente indolenza, cui sono assimilabili anche le numerose scene di vita ambientate in Italia.

## FILATELIA

### FUJERA Anno 1971 , SOMALIA Anno 2004



## WATERMAN CAS

### (Olanda)

Pittore olandese nato a Soest, Paesi Bassi nel 1958.

Waterman ha iniziato la sua carriera artistica ad Amsterdam, collaborando con l'artista Robert Jasper Veldt ad un progetto per allestimenti teatrali particolari. Era un designer nella Fondazione del Teatro Visivo e progettò per il teatro delle marionette "il Warbler" di Amsterdam diversi fantocci/burattini, utilizzati anche per produzioni cinematografiche.

Ha seguito la tecnica pittorica del maestro Henk Hugh e ha fatto ricerche approfondite per più tecniche pittoriche tradizionali e contemporanee.

Fu docente presso il centro della creatività "Handweg 109 'a Amstelvee; docente di pittura presso l'SWO Amstelveen. 1997; docente di pittura presso l'Accademia TeWildt (2007 – 2008); Docente di pittura presso il Blocco G di Amsterdam (2007 – 2009); docente presso l'Oude Badhuis' di Amsterdam. Dal 2010 è docente di pittura all'Accademia Renshof.

Un giudizio critico su di lui afferma: " *Questo artista è senza dubbio il miglior pittore del nudo nei Paesi Bassi. L'aspetto delle donne nei suoi dipinti è in equilibrio tra il terreno e le icone mistiche ...* "

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali



Can you identify the artist? Post it please!



**Francesco Banti**

**SOBRE**



www.bonart.com

Can you identify the artist? Post it please!



**El Greco**

**SOBRE**



www.bonart.com

Can you identify the artist? Post it please!



**Raphael**

**SOBRE**



www.bonart.com

Can you identify the artist? Post it please!



**Titian**

**SOBRE**



www.bonart.com

Can you identify the artist? Post it please!



**Zoffany**

**SOBRE**



www.bonart.com

Can you identify the artist? Post it please!



**Titian**

**SOBRE**



www.bonart.com





## WATTEAU JEAN ANTOINE

### (Francia)

Valenciennes, 10 ottobre 1684 – Nogent-sur-Marne, 18 luglio 1721) è stato un pittore francese.

L'artista si formò nella sua città natale presso Jacques-Albert Gérin. Successivamente si trasferì a Parigi dove studiò la pittura olandese, venendo a conoscere i fiamminghi Vleughels e Spoeede. Fatta eccezione per la *Vera gaiezza* (1702-1703: Valenciennes, Musée des Beaux-Arts), queste prime opere sono conosciute solo da incisioni.

Presso i mercanti d'arte e di stampe di rue Saint-Jacques, Pierre II Mariette e suo figlio Jean, studiò le opere di Tiziano, Rubens, Jacques Callot e probabilmente fu in quest'ambiente che incontrò il pittore di costumi e scene teatrali Claude Gillot, presso il quale entrò a bottega nel 1703 rimanendovi fino al 1707-08.

In questo periodo l'artista lavorò su soggetti della *comédie italienne* (*Arlecchino imperatore della luna*, 1708 (?): Nantes, Musée des Beaux-Arts, forse dipinto da un disegno di Gillot; *Per amore di una bella*, 1706 circa), e, prendendo spunto dai soggetti teatrali e popolari del maestro utilizzò nuove forme iconografiche (*Satira contro i medici*, o *Qu'ay je fait, assassins maudits...*, 1704-07: Mosca, Museo Puskin; i *Piccoli Comédiens*, 1706-08: Parigi, Museo Carnavalet).

Il pittore, probabilmente tramite lo stesso Gillot, conobbe Claude Audran III, conservatore del Palazzo del Lussemburgo, che gli commissionò la decorazione del castello di Meudon, (*I Mesi*, 1699) e del castello di la Muette (Gabinetto del re, 1708 circa). In questi lavori introdusse motivi esotici e cineserie. Nelle decorazioni dell'hôtel de Nointel (Poulpry) le scene galanti si susseguono a quelle grottesche.

Tornato a Valenciennes nel 1710 si indirizzò verso soggetti militari con accenni spiccatamente realistici (*Campo volante*, 1709-10: Mosca, Museo Puskin). Tornato nuovamente a Parigi, prese dimora presso il suocero di Gersaint, del quale fece il ritratto: *Sirois Sous un habit de mezzetin* (1717 circa: Londra, Wallace Collection). Nella capitale ritornò nuovamente su soggetti teatrali nel genere di Gillot, e grazie alla protezione di Charles de La Fosse venne ammesso all'Accademia. Tra il 1712 e il 1715 frequentò il tesoriere Pierre Crozat che gli consentì di studiare la sua notevole raccolta di disegni di artisti fiamminghi.

In questo periodo Watteau iniziò a interessarsi al paesaggio (*Estate*, dalla serie *le Stagioni per Crozat*, 1715 circa: Washington, National Gallery). Nel 1717, con *L'imbarco per Citera* (Parigi, Louvre) venne accolto all'Accademia come pittore di feste galanti. Negli ultimi anni compì numerosi viaggi, come quello londinese del 1719, e realizzò un eccezionale numero di dipinti, tra cui la seconda versione dell'*Imbarco per Citera* (1718: Berlino, Charlottenburg) *l'Insegna*, detta *l'Insegna di Gersaint* (Berlino, Charlottenburg) e alcuni nudi femminili (la *Toilette*: Londra, Wallace Collection), ritratti (*Antoine Pater*: Valenciennes, Musée des Beaux-Arts; *Gentiluomo*: Parigi, Louvre), alcune tele a soggetto sacro, altre con amori galanti (*Divertimenti campestri*: Londra, Wallace Collection; *Riunione nel parco*, *Concerto*: Berlino, Charlottenburg) e infine tele a soggetto teatrale

## FILATELIA

**CAMERUN Anni 1984 (330) , PARAGUAY Anno 1984**



## WEBER JOHN (Inghilterra)

Nato a Londra il 6 ottobre 1751 e ivi morto il 29 Maggio 1793.

Educato a Berna, studiò pittura a Parigi. Weber lavorò come artista ufficiale di James Cook durante il terzo viaggio alla scoperta di tutto il Pacifico (1776-1780) a bordo di "HMS Resolution". Nel gennaio 1777 ha fatto i disegni di "Un Uomo della Terra di Van Diemen" e "Una Donna della Terra di Van Diemen". Ha eseguito anche molti disegni di scene in Nuova Zelanda e nelle isole dei mari del Sud.

Nel viaggio, durante il quale Cook perse la vita in un combattimento in Hawaii, Webber è diventato il primo artista europeo ad entrare in contatto con le Hawaii, che allora si chiamava Isole Sandwich. Ha dipinto numerosi paesaggi ad acquerello delle isole di Kauai e Hawaii, e anche fatto il ritratto di molte persone hawaiane.

Nel mese di aprile 1778, le navi "Risoluzione" del capitano Cook e "Discovery" gettarono le ancore a Ship Cove, ora noto come Nootka Sound, Isola di Vancouver. L'equipaggio fece rilievi geografici, raccolse informazioni e registrò i contatti avuti con la popolazione locale. Weber eseguì disegni di paesaggi ad acquerello, tra cui "*Risoluzione e Discovery a Ship Cove, 1778*". I suoi disegni e dipinti sono stati incisi per conto di British Admiralty e pubblicati nel 1784.

Tornato in Inghilterra nel 1780 Weber espose circa 50 opere in alcune mostre alla Reale Accademia tra il 1784 e il 1792, e fu eletto tra gli associati della Royal Academy nel 1785 e nel 1791. La maggior parte del suo lavoro consiste in paesaggi. Il suo disegno "*Una Parte della HMS Resolution con cavallucci marini*", venne esposto in una mostra presso l'Accademia nel 1784, e il suo "*The Death of Captain Cook*" divenne noto attraverso un'incisione. Un'altra versione di questa immagine si trova nella galleria William Dixon a Sydney.

Il Museo Anchorage di Storia ed Arte (Alaska), il Bishop Museum (Honolulu), l' Honolulu Museum of Art, il Peabody Essex Museum (Salem, Massachusetts), la Yale University Art Gallery, il British Museum, il Museo di Sir John Soane (Londra), il National Maritime Museum (Londra) il Museo della Nuova Zelanda Te Papa Tongarewa e la Biblioteca Mitchell (Australia) sono tra le collezioni pubbliche che custodiscono le opere di John Webber.

La sua donna giovane delle Isole Sandwich è custodita a San Antonio Museum of Art.

## FILATELIA

**POLINESIA FRANCESE Anno 1981(164 P.A.), 1985 (PA)**



## WEELER CHARLES ARTHUR

**(Nuova Zelanda)**

Nato il 4 gennaio 1880 a Dunedin, Nuova Zelanda. Morto a Melbourne il 26 ottobre 1977.

Figlio di John Edward Wheeler, operaio e di Victoria Julia, dopo la morte del padre, si trasferì con la famiglia a Williamstown, Melbourne, circa il 1891. Apprendista nel 1895 nella C. Troedel & Co. come artista litografico, Charles iniziò lo studio a tempo parziale presso il Collegio degli Operai e nel 1898 prese lezioni serali di disegno nelle scuole della Galleria Nazionale sotto Federico McCubbin; nel 1905 entrò nella scuola di pittura di Bernard L. Hall. Circa cinque anni dopo, Wheeler tenne la sua prima mostra personale. Nel 1910 la National Gallery of New South Wales acquistò una sua pittura, *Il portafoglio*, e la National Gallery of Victoria acquistò *La poesia*. Wheeler espose con la Società vittoriana degli Artisti nel 1908-1910 e con l'Associazione Australiana dell'Art negli anni 1920 e 1930.

Nell'aprile del 1912 si recò a Londra, visitò Parigi e il Prado di Madrid per vedere l'opera di Velazquez. L'anno successivo espose al Salon de la Société des Artistes Français, e nel 1914 andò

in Olanda . Tornato in Inghilterra prima dello scoppio della prima guerra mondiale, si arruolò nel 22° Battaglione Fucilieri Reali. E 'stato insignito della Medaglia Distinguished Conduct 1916 per le sue azioni a Vimy Ridge.

Smobilitato nel febbraio del 1919, Wheeler aprì uno studio a Chelsea ed espose *Pomeriggio d'autunno* e *Orario d'oro* alla Royal Academy of Arts di Londra.

Tornò a Melbourne , dove partecipò ad una mostra alla Galleria Athenaeum nel marzo 1920 . Per alcuni insegnante privato di disegno e pittura, divenne assistente di disegno e istruttore presso la National Gallery nel 1927 e maestro di disegno nel 1935. In questi anni il lavoro di Wheeler era al culmine della sua popolarità soprattutto i suoi nudi. Considerato un raffinato ritrattista e paesaggista competente, vinse il New South Wales Art Quest (1929), la Crouch George (1932 e 1934) e il premio Archibald (1933). Nel 1951 fu nominato O.B.E.

La sua moderazione e una certa meticolosità si sono riflessi nel suo approccio alla pittura: applicò assiduamente i principi accademici tradizionali e diffidò delle innovazioni moderniste. L'ultima esposizione delle sue opere avvenne alla Galleria Athenaeum nel novembre del 1970.

Mori a Melbourne e fu cremato.

## FILATELIA

### BENIN Anno 2003



## WEGENER GERDA

### (Danimarca)

Nata a Copenaghen, 15 marzo 1889 o forse nel 1885. Morta a Frederiksberg, 28 luglio 1940.

Pittrice, disegnatrice, nonché illustratrice erotica danese di origini francesi (il suo nome da nubile era Gerda Marie) nacque in una famiglia francese emigrata in Danimarca nel XVIII sec.

Cresciuta in provincia, Gerda si trasferì poi a Copenaghen per frequentare l'Accademia di Belle Arti. Nella capitale danese conobbe e si sposò con Einar Wegener.

Dopo aver viaggiato in Italia, Inghilterra e Francia, Gerda nel 1912 si stabilì a Parigi, dove ottenne un notevole successo. Espose proprie opere ai Salon d'Autunno, degli Indipendenti e degli Umoristi. Fu apprezzata collaboratrice di riviste come *"Vogue, La Vie Parisienne, Fantasio, Rire, La Baïonnette"*. Rientrata poi in patria, continuò a godere dei successi ottenuti in Francia, esponendo in più occasioni nella galleria Ole Haslunds di Copenaghen.

Nella sua carriera, pur poggiante su un innegabile talento, Gerda Wegener trovò un notevole supporto nel suo inusuale matrimonio con Einar Wegener, un artista a detta di molti di gran talento, il quale sacrificò in pratica la propria carriera per aiutarla, assumendo il ruolo di *"sua modella preferita"*. A un certo punto, infatti, Einar fu riconosciuto transessuale e si sottopose ad un'operazione di cambio del sesso (la prima di un personaggio pubblico, nel 1930), mutando il proprio nome in quello di Lili Elbe. Gerda Wegener rimase al fianco di Lili durante questa traumatica esperienza, in conseguenza della quale il Re di Danimarca dichiarò nullo il loro matrimonio nell'ottobre del 1930.

Nel 1931, comunque, Gerda si risposò con un ufficiale italiano, Fernando Porta, con cui si trasferì in Marocco, ove tentò, invano, di proseguire la sua carriera. Alla fine i due divorziarono, nel 1936, e due anni dopo Gerda tornò in Danimarca. Espose per l'ultima volta, senza gran successo, nel 1939, e morì nel luglio del 1940.

Opere letterarie illustrate: Frontespizio delle *"Favole di La Fontaine"*; *Le Livre des Vikings* di Charles Guyot (1920 o 1924) ; *Une Aventure d'Amour à Venise* di Casanova [de Seingalt], Parigi 1927 ; *Les Contes di La Fontaine* (1928-1929) ; *Contes de mon Père le Jars & Sur Talons rouges* di Eric Allatini (1929); *Fortunio* di Théophile Gautier (1934).

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2014, 2017



## **WEISS WOJCIECH (Romania)**

Nato in Bucovina (attuale Romania) nel 1875 e morto a Cracovia nel 1950.

Pittore e disegnatore polacco, esponente della corrente artistica della Giovane Polonia.

Nato in Bucovina (nell'attuale Romania) da una famiglia polacca in esilio, abbandonò presto gli studi musicali per potersi iscrivere all'Accademia di Belle Arti di Cracovia (della quale divenne in seguito professore e rettore) dove seguì gli insegnamenti di Leon Wyczółkowski. Completati gli studi viaggiò l'Europa per perfezionarsi, soggiornando a Roma, Firenze e Parigi.

Nel suo percorso artistico ha abbracciato vari stili e correnti; dopo una parentesi espressionista, dal 1905 il suo interesse si è volto verso il Colorismo. È in seguito diventato uno dei primi disegnatori di manifesti Art Nouveau in Polonia.

Weiss è morto nel 1950 a Cracovia; molte sue opere sono oggi esposte nei musei Nazionali di Poznań, Varsavia e Cracovia.

## **FILATELIA**

**POLONIA Anno 1971 (1964), 1972 (2033)**



## **WERTMÜLLER ADOLF ULRİK (Svezia)**

Nato a Stoccolma il 18 febbraio 1751. Morto il 5 ottobre 1811.

Studiò arte a casa prima di trasferirsi a Parigi nel 1772 per studiare con suo cugino Alexander Roslin e col pittore francese Joseph-Marie Vien. Il 30 luglio 1784, fu eletto alla Royal Academy di Pittura e Scultura.

Wertmüller fu commissionato da Gustavo III di Svezia per un ritratto di Maria Antonietta, che è oggi custodito nel Nationalmuseum di Stoccolma. Nel 1787, ha prodotto il suo capolavoro *Danae riceve Giove in una pioggia d'oro.*, un lavoro che si è rivelato controverso come uno dei primi nudi femminili esposti in America.



Wertmüller emigrò negli Stati Uniti nel maggio del 1794 e continuò il suo lavoro nel campo della ritrattistica, in particolare eseguì il ritratto del generale George Washington. Nel 1796 fu chiamato di nuovo in Svezia, per poi tornare a Philadelphia nel 1800.

Elizabeth B. Johnston, nel suo libro *Ritratti originali di Washington* (Boston, 1882), parla di cinque ritratti del generale eseguiti da Wertmüller, di cui uno, eseguito nel 1797, fu acquistato dal governo degli Stati Uniti nel 1878, e un altro è di proprietà della Società storica della Pennsylvania.

Wertmüller, l'8 gennaio 1801, sposò Elizabeth Henderson, nipote del noto pittore americano Gustavus Hesselius, e due anni dopo si ritirò in una piantagione in Claymont, Delaware, dove visse gli ultimi anni della sua vita.

Mori nei pressi di Marcus Hook, Pennsylvania, all'età di 60 anni.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2014



## WESSELMAN TOM

### (USA)

Nato a Cincinnati/Ohio il 23 febbraio 1931. Morto a New York il 17 dicembre 2004.

Tra il 1945 e il 1951 ha studiato al College di Hiram in Ohio prima di iscriversi alla facoltà di psicologia presso l'università di Cincinnati. Un anno dopo fu chiamato al servizio militare a causa della guerra in Corea. Cominciò in quel periodo a disegnare fumetti.

Nel 1954 riprese gli studi e frequentò l'Accademia d'arte. Si trasferì a New York e frequentò la Cooper Union School for Arts and Architecture nel 1956. Si guadagnava da vivere lavorando come vignettista per diversi giornali e riviste, e insegnando in un liceo di Brooklyn. Alla fine degli anni Cinquanta creò una serie di collage di piccolo formato e fu considerato come uno dei precursori della serie "Grandi Nudi americani" e "Natura morta".

La prima mostra personale ebbe luogo presso la Galleria Tanager a New York nel 1961. Un anno dopo partecipò alla mostra collettiva "Nuovi Realisti" alla Sidney Janis Gallery.

Lo stesso anno produsse i suoi primi assemblaggi con il titolo di "*Still Life*". Nel 1963 Wesselmann sposa la compagna di studi Claire Selley, che era anche il suo modello più importante e iniziò una serie di "*Collages vasca da bagno*".

Nel 1966 espose presso la Galleria Janis. Nel 1964 iniziò altre serie: "*Bedroom Paintings*", "*Paesaggi marini*" e "*Fumatori*", che continuò fino ai primi anni 1980.

Nel 1980 pubblicò un trattato sul suo percorso artistico con lo pseudonimo Stealingworth Slim. Nel 1983 sono stati prodotti i primi "*Metal Works*", basati su disegni e schizzi dell'artista. Nel 1994 una retrospettiva completa ha avuto luogo presso la Kunsthalle di Tübingen.

La sua scelta di motivi banali, la riduzione a stereotipi, il tema sessuale così come l'uso di colori vivaci, hanno fatto di Tom Wesselmann un co-fondatore della pop-art americana nel corso del 1960.

## FILATELIA

### BENIN Anno 2003



## WIERTZ ANTOINE

(Belgio)

Nato a Dinant, 1806. Morto a Bruxelles, 1865.

Fu grande pittore e imitatore dell'arte di Pieter Paul Rubens e Raffaello Sanzio, ma anche pregiato e ricercato ritrattista. Diede il meglio di sé in grossi quadri mitologici e allegorici, chiaramente influenzati dal Romanticismo, di cui Wiertz fu uno dei maggiori rappresentanti in pittura. I suoi lavori sono custoditi nel museo Wiertz di Bruxelles.

Vinse il Prix de Rome, una borsa di studio a pagamento che gli permise di dipingere a Roma, nel 1832. Al suo ritorno fu accolto con grande favore in Belgio, ma non ebbe molto successo al Salon di Parigi, in cui presentò diverse opere. Nel 1850 il governo belga gli offrì di costruire uno studio per lui in cambio di un certo numero di opere. Lo studio è ora un museo. I suoi dipinti sono spesso enormi, abbinando la sua ambizione e l'ego, in termini di dimensioni, cercò di rivaleggiare con Rubens. Una enorme tela patriottica, celebrativa dell'apoteosi della regina (1856) fu progettata ma non fu mai completata.

Fu anche attratto da temi morbosi, come l'immagine della mortalità incorporati nelle *Due bellezze: La Belle Rosine* (1847). Altre opere sorprendenti sono *The Suicide* (1854), e *Gli ultimi pensieri e le visioni di una testa mozzata* (1853)

Il contrasto horrorifico della vita e della morte è visto in una serie di dipinti di Wiertz. *La Belle Rosine* deriva chiaramente dalla stessa tradizione di immagini sul tema della vanitas. La pittura, i toni color carne, mostrano affinità con lo stile di Rubens. Il quadro è anche conosciuto come "*Le due bellezze.*" Lo scheletro della donna ha un'etichetta incollata al cranio, che la identifica come "*La Bella Rosina.*"

La morte e l'orrore romantico ossessionarono Wiertz. Era particolarmente attratto da questi temi e una serie di suoi lavori sono basati su romanzi e racconti. *La sepoltura prematura* del 1854 è chiaramente ispirata da Edgar Allan Poe. Wiertz dipinse anche immagini di *Quasimodo ed Esmeralda* da *Il gobbo di Notre Dame* di Victor Hugo. (Jeffery Howe)

## FILATELIA

**BENIN Anno 2003, MANAMA Anno 1972, SAO TOME' E PRINCIPE Anno 2007**



## WILLINK ALBERT CAREL

(Olanda)

Nato ad Amsterdam, 7 marzo 1900. Morto il 19 ottobre 1983.

Famoso pittore olandese la cui arte rientra nei canoni del Realismo magico, da lui chiamato con il termine di Realismo immaginario.

Figlio di Jan Willink, di professione meccanico, e Wilhelmina Altes, fu incoraggiato alla pittura dal padre, pittore dilettante.

Dopo brevi studi di medicina, intraprese quelli di architettura a Delft dal 1918 al 1919. Si recò poi

in Germania per iscriversi all'Accademia di Düsseldorf, ma non fu accettato. Per breve tempo frequentò la Staatliche Hochschule a Berlino.

I suoi primi lavori erano di stile espressionistico e, in seguito anche astratti, furono esposti nel 1923. Dal 1924, influenzato da Picasso e soprattutto da Léger, adotta uno stile figurativo; verso la fine degli anni '20 arriva al Realismo magico in relazione all'influenza della pittura metafisica di Giorgio De Chirico.

La sua pittura realistica spesso rappresenta ritratti, scene o situazioni sottilmente inquietanti che si svolgono davanti ad edifici di imponente architettura.

Nel 1935 vive definitivamente ad Amsterdam dove continua a lavorare fino alla sua morte.

## FILATELIA

### SPAGNA Buste postali Anno 2014



## WILLIS FRITZ

### (USA)

Nato nel 1907 in Oklahoma. Morto nel 1979

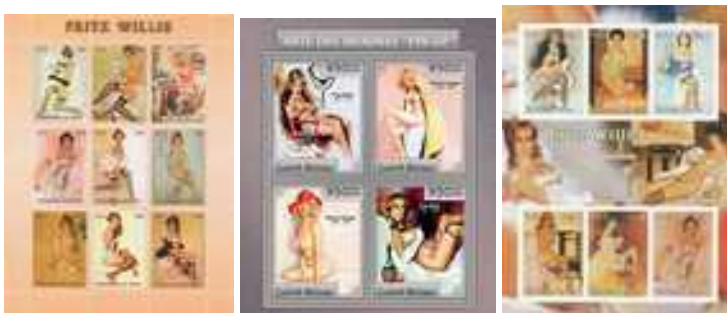
Noto per le sue illustrazioni di pin-up, Fritz Willis ha disegnato per quindici anni una serie di calendari per Brown & Bigelow, tra cui una "Sketchbook d'artista" serie pin-up.

Ha scritto e illustrato un libro per bambini e ha scritto diversi libri didattici: *Scorciatoie d'arte*, *Segreti di Natura morta*, *Pittura e Volti e funzionalità*.

Il suo luogo di nascita è sconosciuto. Ha frequentato la Scuola d'Arte di George Vesper in California ed ha lavorato nell'industria cinematografica.

## FILATELIA

### CIAD, ERITREA Anno 2003, GUINEA BISSAU Anno 2013 (4703, 4706)



## WILSON EVAN

### (USA)

Nato a Tuscaloosa, in Alabama, nel 1953. Ha mostrato interesse per l'arte in età precoce, quando all'Università di Alabama il professore d'arte e amico di famiglia, Richard Brough, gli fornì materiali pittorici e temi di ispirazione.

Nel 1971, Wilson si iscrisse alla prestigiosa North Carolina School of the Arts per completare le scuole superiori e lì fece esperimenti con vari stili d'arte. Dopo il liceo, Wilson frequentò il Maryland Institute College of Art di Baltimora, dove incontrò il suo mentore per tutta la vita, Joseph Sheppard, un pittore realista di fama internazionale. Sotto la formazione di Sheppard, Wilson iniziò la sua evoluzione come pittore realista.

Dopo il college, studiò presso la Scuola di Belle Arti di Schuler a Baltimora. Nel 1978, ricevette

un contributo dalla Greenshields Foundation per studiare pittura a Firenze. Nel corso dei successivi 25 anni, Wilson ha affinato la sua tecnica, che utilizza ampie pennellate per creare quadri prendendo oggetti ordinari e scene della vita - come appendere i vestiti su una gruccia e renderli eleganti.

I dipinti di Wilson sono presenti in molte altre collezioni pubbliche e private, tra cui il Museo di Greenville Contea di Art in South Carolina e la Royal Academy of Music di Londra, in Inghilterra. Quasi trenta dipinti di Wilson sono esposti nella collezione della Warner Westervelt Museum of Art, considerata una delle più belle collezioni d'arte americana nel mondo.

Wilson ha ricevuto molti premi. Più di recente, è stato onorato con la William Bouguereau Award per "Emotion, Tema e la figura" (2006) Art Renewal Center Annual Salon International. Nel 1999, Wilson ha ricevuto il Premio Alabama Arts presentato dalla University of Society dell'Alabama per le Belle Arti in riconoscimento del suo talento artistico e la capacità di riprodurre su tela la città di Alabama.

Attualmente, Wilson vive a Hoosick, New York, in una posizione pittoresca nel nord dello stato. La sua casa, di inizio XIX secolo, è spesso il soggetto dei suoi dipinti. Fa anche visite regolari in Alabama per trarre ispirazioni.

## FILATELIA SPAGNA Buste postali 2014



## WORSWICK PETER (Inghilterra)

Nato a Blackburn, Lancashire nel 1960.

Mostrò un precoce talento artistico, ma al momento di lasciare la scuola si è formato come elettricista e si dilettò a dipingere solo nel suo tempo libero. Dovettero trascorrere parecchi anni prima che si dedicasse alla pittura a tempo pieno.

Principalmente autodidatta, descrive le sue immagini con uno stile realista, sensuale e moderno. Lavora in olio e altri mezzi, ma preferisce pastello che gli permette di creare immagini che combinano i colori ricchi e delicati insieme a numerose altre strutture. Questa attenzione al dettaglio gli permette di creare opere figurative belle e molto ricercate.

Nel corso degli anni, Peter ha sviluppato uno stile inconfondibile. Il suo enorme talento è stato

premiato con inviti ad esporre in molte prestigiose gallerie in tutto il Regno Unito. Numerosi suoi dipinti si trovano in collezioni private nel Regno Unito e all'estero. Peter trae la sua ispirazione da molte fonti, tra cui la fauna selvatica e i paesaggi, ma è nell'opera figurativa femminile che eccelle. *"Trovo che la forma femminile in combinazione con vari materiali di seta, velluto, merletto ecc ... mi fornisce tutta l'ispirazione che mi serve. Le combinazioni possibili sono infinite"*. Vive e lavora a Lancashire e Cumbria. Espone in tutto il Regno Unito, in particolar modo al Kensington Palace e alla galleria Tate. E' stato eletto membro onorario di "The Guild International Artist".

**FILATELIA**  
**SPAGNA Buste postali Anno 2014**





## **WTEWAEL JOACHIM ANTHONISZ**

**(Olanda)**

Nato a Utrecht, 1566 circa e ivi morto il 1 agosto 1638.

Fece il primo apprendistato presso la bottega del padre Anthonis Wtewael, in cui si dipingevano vetrate, e in seguito presso l'officina di Joost de Beer.

Visitò la Francia e l'Italia nel corso di circa quattro anni e nel 1592 fu maestro nella gilda Zedelaar di Utrecht. Predilesse la pittura di genere, i soggetti storici e i ritratti.

Assieme a Abraham Bloemaert fu il principale esponente del tardo manierismo a Utrecht, dimostrando di saper assimilare spunti ad ampio raggio: dalla scuola di Haarlem (in particolare Goltzius), da Bartholomeus Spranger e dai manieristi dell'Italia centrale.

Oltre che pittore si occupò con successo di commercio, in particolare di lino e altri tessuti.

## **FILATELIA**

**SPAGNA Buste postali Anno 2013**

David Teniers the Younger (1610-1690)



John and Jesus Surprised by Phileas, oil  
(Private collection)

SORRE

